



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bozzolo

Domenica 1 settembre 2024 **Alpi Graie meridionali, Val di Susa** **Rocciamelone (3538 m)**

Considerato fino alla metà del XVIII secolo il monte più alto d'Italia, il Rocciamelone fu salito per la prima volta nel 1358 dal cavaliere Bonifacio Rotario d'Asti, che vi ascese per sciogliere un voto al ritorno di una crociata, portando con sé un tritico che rimase sulla cima per secoli e che è oggi conservato nel museo di Susa. Questa salita con quella coeva di Francesco Petrarca al Mont Ventoux/ Monte Ventoso in Provenza è considerata una delle più antiche ascensioni documentate nelle Alpi ed entrambe possono essere considerate a buon diritto come gli inizi dell'attività alpinistica.

Programma:

Viaggio con auto proprie: dalle piscine di Asola ore 4.30 oppure da Cremona (casello autostradale) alle ore 5.00.

Percorso in automobile:

Da Cremona prendiamo l'autostrada A21 per Torino. Passato il capoluogo piemontese (tangenziale sud) rimaniamo in autostrada e imbocchiamo l'autostrada A32 con direzione Bardonecchia, da cui usciamo al casello di Susa Est (Susa Autoporto, km. 260). Usciti dal casello si svolta a sinistra per la SS 25, appena entrati in Susa si gira a destra, indicazione Rocciamelone, per via Fiume. La strada sale per circa 20 km sul versante meridionale del Rocciamelone e, seguendo tutti i cartelli, si raggiunge in circa 45 min. il parcheggio posta appena sotto il Rifugio La Riposa.

Descrizione itinerario:

Dal parcheggio (2100 m) si segue il sentiero marcato EPT 558, che, attraversando pascoli, punta in direzione Nord verso la cima del Rocciamelone. Con diversi tornanti si raggiunge il fondo di un canalone, sul quale la mulattiera sale in modo sostenuto, avvalendosi di numerosi zig-zag. Raggiunto il filo della cresta sud-est del Rocciamelone, con fondo ancora erboso-detritico, lo si rimonta ancora un poco raggiungendo quindi il Rifugio Ca' d'Asti (2.854 m), 1h e 45 min dal parcheggio (vasto panorama sulle Alpi Cozie). Dal rifugio il sentiero procede verso nord, serpeggiando su terreno detritico in direzione della rocciosa cuspide finale, salendo sul versante meridionale si taglia in obliquo una lunga pietraia sino a raggiungere un colletto (denominato la Crocetta, 3.306 m), ove è posta una colonnina in pietra con una croce di ferro (1h e 15 min, dal rifugio). Il sentiero procede ora scavato nella roccia con alcuni tratti ripidi ed esposti aiutati dalla presenza di canapioni; terminati, si esce in vetta (3h e 45 min dal parcheggio), ove sono collocati: un busto bronzeo di Vittorio Emanuele II, che salì la montagna nel 1844, un'enorme statua della Madonna ed il rifugio Santa Maria, incustodito, con funzione di bivacco e cappelletta.

DISCESA: Per lo stesso sentiero dell'andata.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bozzolo

Difficoltà, caratteristiche dell'escursione, dislivello e tempi:

Difficoltà: EE (per Escursionisti Esperti).

Itinerario tecnicamente facile fino alla Crocetta (E), poi esposto (prestare la massima attenzione, anche perché molto frequentato, EE), richiede ottimo allenamento per il dislivello e la quota da raggiungere per la quale si raccomanda abbigliamento adeguato, preparazione fisica e responsabilità.

Dislivello: 1.500 m – durata: 7 h circa

Equipaggiamento:

Zaino ed abbigliamento da montagna d'alta quota, scarponi, occhiali da sole, crema protettiva, cappello, bastoncini, giacca a vento e indumenti pesanti. Anche se presente un rifugio a circa metà salita è raccomandato, un buon approvvigionamento idrico.

Quote di partecipazione

Il costo del carburante e del parcheggio sarà suddiviso per gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare dovranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (15.00 €/giorno).

Accompagnatori:

Federico Chittolini - tel. 3486582593

Matteo Gerelli - tel. 3336811680

Si prega di contattare gli accompagnatori per comunicare la propria presenza, oppure iscriversi tramite modulo disponibile sul sito www.caibozzolo.it.